

# Comitato dora spina tre

A:

Sindaca

Assessori/e alla Cultura, alla Sanità, all'Ambiente, al Bilancio,

alla Polizia municipale e al Decentramento e periferie

della Città di Torino

Torino, 28 agosto 2017

oggetto: impatto del Kappa Futur Festival sul quartiere e sul parco di Spina 3

Il nostro Comitato di cittadini è attivo dal 2004 per migliorare la vivibilità e le strutture pubbliche del quartiere di Spina 3 e del Parco Dora.

Siamo, come molti residenti, attenti all'uso delle strutture del Parco (peraltro non ancora completato). Ed anche agli eventi che vi si svolgono, affinché si conciliino le esigenze di divertimento delle persone con l'altrettanto legittimo diritto alla quiete di coloro che abitano nel quartiere.

Non da oggi abbiamo richiesto informazioni e attenzioni rispetto al principale avvenimento che ha luogo nel parco Dora: il Kappa Futur Festival.

Anche dopo l'edizione del luglio 2017, continuiamo a pensare che, visto il tipo di musica che vi si suona (su cui non è nostra intenzione esprimere giudizi, in quanto è uno dei generi che sono presenti nell'articolato mondo musicale) sia necessario che il concerto si svolga il più lontano possibile dalle abitazioni. Non nel parco Dora, dunque, che è attorniato da un quartiere con più di 10.000 residenti. E, altrettanto necessario, che la grande presenza di spettatori dell'evento sia provvista delle elementari adeguate misure di igiene e di pulizia dei luoghi.

Nel settembre del 2016 avevamo rivolto alcune richieste in merito al KFF all'Amministrazione comunale con la lettera inserita in calce a questo messaggio. Tale lettera non ha avuto alcuna risposta, in sfregio ad ogni normativa vigente che impone l'obbligo di risposta da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Pur apprezzando alcune nuove misure di monitoraggio dei suoni del concerto, osserviamo che anche quest'anno, nei giorni della manifestazione e in quelli immediatamente precedenti e successivi, si sono nuovamente verificati notevoli problemi d'impatto sul quartiere, rilevati fin dalla prima edizione del KFF: chiusura del Parco all'accesso pubblico per parecchi giorni (quest'anno, una decina), traffico molto rilevante e parcheggi insufficienti per le migliaia di spettatori, carenza di servizi igienici nel luogo della manifestazione, deturpamento dell'area verde, volume della musica (pur maggiormente controllato) alto e disturbante il diritto al riposo per chi non ha la

possibilità di trasferirsi due giorni fuori casa. O non vuole chiudersi dentro casa con i doppi vetri, viste le temperature; cosa che comunque non servirebbe a proteggersi dall'inquinamento acustico prodotto dall'impatto inevitabile.

Un disturbo dunque che consiglierebbe di collocare intelligentemente il concerto altrove, in un'area meno abitata e con spazi più ampi attorno. Anche un luogo chiuso, che possa contenere meglio le frequenze, sarebbe preferibile. Abbiamo anche gli impianti dell'Olimpiade del 2006, nati come luoghi che danno spettacolo da impiegare. Il Parco invece dovrebbe servire da luogo di riposo e conforto per questi nostri tempi difficili e già troppo frenetici.

Le nostre istanze non raccolte, figlie delle inefficienze sofferte nella nostra periferia, non vogliono essere qui vuote accuse prive di volontà costruttiva, ma stimolo per costruire una società migliore, da cittadini attivi e sensibili alle problematiche del vivere in comune.

L'Amministrazione precedente aveva annunciato l'uscita di un "decalogo dei punti verdi" per stabilire i criteri e le compatibilità ambientali per l'utilizzo dei parchi cittadini, ma non si mai visto nulla. E' intenzione di questa Amministrazione procedere alla sua stesura?

Ribadiamo che, in questo tanto atteso "decalogo", le manifestazioni debbano essere sotto la diretta responsabilità del Comune di Torino e delle Forze dell'Ordine nel caso vengano violati i regolamenti del vivere civile. Debbono inoltre svolgersi con modalità e orari che creino il minimo disturbo possibile a chi vi risiede e, senza dubbio, essere costantemente monitorate dal punto di vista dell'inquinamento acustico, sia alla fonte che nelle vicine abitazioni. Tali misurazioni dovrebbero essere consultabili e verificabili sul sito del Comune.

Le regole europee riconoscono nel rumore un problema serio:

[http://ec.europa.eu/environment/basics/health-wellbeing/noise/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/basics/health-wellbeing/noise/index_it.htm).

Il diritto dell'Unione Europea impone alle autorità di informare il pubblico sull'impatto dell'inquinamento acustico e di consultarlo sulle misure che intendono adottare per affrontare il problema. Il tal modo i cittadini possono verificare se le misure di gestione del rumore comportano dei reali miglioramenti ed eventualmente rivolgersi ai loro rappresentanti eletti: [http://ec.europa.eu/environment/basics/health-wellbeing/noise/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/basics/health-wellbeing/noise/index_it.htm)

Dobbiamo forse rivolgerci alle Istituzioni europee per denunciare e cercare di risolvere questo problema?

Per tutto questo, rimandando alle nostre considerazioni del settembre dell'anno scorso, continuiamo a chiederci come un impatto così alto dell'evento sulla Città e sui cittadini, in considerazione anche dell'elevato ritorno economico dell'organizzatore, non possa essere, oltre che collocato in un'area meno abitata, ricompensato da ritorni per la collettività maggiori di quelli che risulterebbero pagati per l'occupazione di suolo pubblico, in occasione del KFF. Non si capisce perché risulta vengano autorizzati, e

pagati con lo sconto, 7.000 mq e se ne recintino, impedendone la fruizione ai cittadini, circa 150.000 mq.

Nella speranza che queste nostre ulteriori considerazioni abbiano seguito, cordialmente salutiamo.

## COMITATO DORA SPINA TRE

[comitatodoraspina3@tiscali.it](mailto:comitatodoraspina3@tiscali.it)  
[www.comitatodoraspina3.it](http://www.comitatodoraspina3.it)

--- Allegato ---

Lettera precedente del nostro Comitato, datata 15.9.2016

## Comitato dora spina tre

Spettabile Città di Torino  
Direzione Servizi Tributarî, Catasto e Suolo Pubblico, Dott. Paolo Lubbia

E p.c. Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde, Servizio Verde Gestione, Dott.ssa  
Claudia Bertolotto

E p.c. Assessore alla Cultura, Francesca Leon

E p.c. Assessore all'Urbanistica, Guido Montanari

E p.c. Assessore al Bilancio, Sergio Rolando

E p.c. Sindaca, Chiara Appendino

E p.c. Gruppi del Consiglio comunale

**Oggetto: Osservazioni sulla concessione numero 408/40/2016**

Torino, 15 settembre 2016

*La presente al fine di sottoporre alla vostra spettabile attenzione le prescrizioni ai sensi del Regolamento del verde pubblico cittadino, riportate sulla concessione di cui all'oggetto, che riteniamo siano stati disattese, in particolare nei punti seguenti:*

1. *Ai sensi dell'art. 81/7 si è richiesto che non venissero posizionate strutture o altro su aree verdi. Uno dei tre palchi dell'evento Kappa Future Festival è stato montato sul manto erboso più prossimo alla zona adibita con wc chimici, pertanto, come già accadde l'anno scorso, tutta quella zona rimarrà sprovvista di prato per i prossimi 3 mesi almeno, in quanto totalmente devastato. E' evidente che il patrimonio verde non viene rispettato.*

2. *Ai sensi dell'art. 81/6 è fatto divieto di parcheggiare automezzi all'interno del parco, fatta eccezione per i veicoli di carico e scarico evidentemente. Molti cittadini che affacciano sul parco hanno potuto constatare la presenza di auto e camper parcheggiati soprattutto nella zona a ridosso dei "muri", tra il capannone e le aiuole fiorite. Ci è stato segnalato che quest'anno, l'organizzatore dell'evento ha predisposto un Biglietto VIP EXPERIENCE che dava la possibilità di accedere ad un parcheggio, oltre all'ingresso all'evento ovviamente. Ci chiediamo se il parcheggio offerto fosse proprio all'interno di parco Dora...*
3. *La Città chiede espressamente che il parco torni pulito e fruibile dall'utenza entro le ore 10.00 del mattino successivo ma questo non si verifica mai dopo il Kappa. Alcuni cittadini attivi hanno percorso la parte accessibile (poiché molti tratti restano chiusi con cancellate) per verificare lo stato del parco, e possiamo affermare che questo inizia ad avere un aspetto approssimativamente pulito tra il mercoledì e il giovedì dopo l'evento. A questo proposito chiediamo ci venga inviata copia del verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici del Servizio Verde Pubblico al termine delle operazioni di smontaggio.*
4. *Per quanto riguarda inoltre la pulizia dell'Area non recintata, quindi quella di competenza della Circoscrizione 4, dalla Dora in poi, riteniamo che sarebbe utile piazzare dei bidoni grandi per la raccolta rifiuti e non lasciare solo quelli piccoli, insufficienti a contenere le migliaia di bottiglie e lattine che vengono inevitabilmente così abbandonate a terra. Così facendo pensiamo che si migliorerebbe l'aspetto del parco post evento (che diversamente versa in condizioni pietose di degrado e sporcizia) e si ridurrebbero i passaggi che AMIAT è costretta a fare, e di conseguenza anche un risparmio per i contribuenti.*
5. *Alla Pag. 2 della concessione si trova una frase che recita: "Si subordina la validità della presente concessione all'osservanza delle leggi e dei regolamenti, ad una condotta che non sia di intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare e che non arrechi disturbo alla quiete pubblica..." Ebbene, una manifestazione rumorosa come quella del Kappa, dove per due giorni viene suonata musica elettronica a tutto volume in un parco circondato da abitazioni, sotto un capannone chiuso in alto da un tetto non insonorizzato e che produce un effetto rimbombo, beh diremmo che disturba parecchio la quiete pubblica, tanto che, ci risulta, un buon numero di cittadini abbia presentato una raccolta firme l'anno scorso atta a richiedere soluzioni ed interventi in tal senso sul parco.*
6. *Un'altra anomalia che non può passare inosservata è la concessione di 7.000 metri quadri di suolo pubblico quando il parco viene quasi totalmente recintato già la settimana prima della data dell'evento, e rimane inaccessibile al pubblico ancora per altri 3-4 giorni circa al termine dello stesso. Facendo due calcoli con l'aiuto di una cartina possiamo stabilire che la metratura della zona recintata si aggira intorno ai 150.000 metri quadri. La questione è nettamente aggravata dal fatto che il Comune di Torino stima il canone previsto per l'occupazione di 7.000 mq e su questo gli applica uno sconto che solitamente è l'80% e che quest'anno è stato del 90%. Quello che non si comprende è perché il canone non venga calcolato sulla totalità della zona recintata, e quindi circa 150.000, ed eventualmente, se proprio lo si deve applicare uno sconto (cosa che troviamo assurda in quanto l'evento in questione fa un incasso di almeno 1,5 milioni di Euro al ribasso), lo si applichi su quella cifra, non su meno di 50.000 euro, ovvero l'equivalente di 7.000 mq.*

*Grati per l'attenzione prestata e fiduciosi in un efficace riscontro da parte delle Istituzioni, ci è gradito l'incontro per porgere distinti saluti.*

**COMITATO DORA SPINA TRE**